

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. DE GASPERI" - CARONNO
PERTUSELLA a.s. 2022/2023
Piano Annuale per l'Inclusione**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58
> minorati vista	1
> minorati udito	/
> Psicofisici	57
2. disturbi evolutivi specifici	100
> DSA	80
> ADHD/DOP	4
> Borderline cognitivo	16
> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	43
> Socio-economico	13
> Linguistico-culturale (NAI)	7
> Disagio comportamentale/relazionale	9
> Altro (PEP infanzia)	4
Totali	201

	% su popolazione scolastica	12,8%
N° PEI da redigere dai Consigli di Classe in presenza di certificazioni sanitarie		58
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		100
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		43

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	//
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	//
Funzioni strumentali / coordinamento	Conoscere e monitorare le situazioni di BES all'interno dell'istituto. Reperire proporre e diffondere materiale specifico. Essere supporto per i docenti	SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Offrire consulenza ai docenti	SI
Docenti tutor	Essere supporto per i docenti	SI
Altro:		//

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

	Assistenza alunni disabili	SI
--	----------------------------	-----------

D. Coinvolgimento personale ATA	Condivisione degli obiettivi relazionali	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	//
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	//
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Disponibilità di testi e materiale per la didattica differenziata			X		
Altro:					
* = 0: per niente critico 1: poco critico 2: abbastanza critico 3: molto critico 4 estremamente critico					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Note:

in riferimento al punto F (rapporti con servizi sociosanitari territoriali) si evidenzia, in diversi casi, la difficoltà nel costruire, visionare e condividere i PEI, nell'acquisire indicazioni operative efficaci per la gestione dei casi

problematici da parte dei professionisti di NPI del Presidio Ospedaliero di Saronno coinvolti. Si evidenzia una maggiore collaborazione tramite la referente del servizio con le figure strumentali.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Figure coinvolte:

Dirigente scolastico

Consigli di classe e interclassi tecnici (rilevazioni casi in due momenti dell'a.s.)

Docenti di sostegno

Genitori

GLO

GLI

Collegio docenti

Famiglia

EE LL

Servizi sociali

Asl

- 1) Le figure strumentali per l'inclusione, in collaborazione con i docenti partecipanti al GLI, svolgono le seguenti funzioni:
 - propongono il Piano Annuale per l'Inclusività;
 - adattano il PAI sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate e il DS dispone le assegnazioni definitive;
 - rilevano tutti gli alunni con BES;
 - mantengono i contatti con i docenti referenti BES dei diversi ordini di scuola;
 - supportano i colleghi nella gestione di situazioni problematiche sono disponibili al confronto;
 - hanno cura del materiale per la didattica inclusiva;
 - mantengono i rapporti con le NPI ed altri centri diagnostici e riabilitativi.

- 2) Ogni Consiglio di Classe – Team docenti - ha i seguenti compiti:
 - individuare - sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, gli alunni che necessitano di un Piano Didattico Personalizzato;
 - verbalizzare le predette rilevazioni;
 - redigere il PDP; - redigere il PEI;
 - ricercare ed essere disponibili al dialogo con gli specialisti che hanno in carico gli alunni; - condividere con le famiglie i percorsi di individualizzazione e personalizzazione; - prendere parte ai GLO.

- 3) Il Collegio dei Docenti:
 - delibera il PAI nel mese di giugno
 - esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
 - propone criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti; - si impegna a partecipare ad azioni di formazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno scolastico, si ritiene necessaria la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento rivolti ai docenti curricolari e di sostegno sulla didattica inclusiva per dare una risposta adeguata ed in maniera individualizzata ai vari bisogni educativi speciali. In particolare si propone:

- percorso di formazione sull'autismo per i docenti delle primarie che hanno nel team alunni con disturbi dello spettro

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli allievi con BES dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. A tal fine, in fase di verifica e valutazione, verranno adottate le strategie indicate nei singoli PDP e negli altri documenti di riferimento.

Esempi: verifiche orali programmate; compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; assegnazione di tempi più lunghi per le prove scritte o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste; uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (schemi e mappe, tabelle, grafici...).

Per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura verranno somministrate le PROVE ZERO per gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria nei periodi di gennaio e maggio per le classi prime e nel mese di marzo per le classi seconde.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le categorie di risorse professionali impegnati nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto:

- a) docenti titolari di funzione strumentale;
- b) docenti curricolari;
- c) docenti di sostegno;
- d) educatori assegnati dall'ente locale
- e) personale ATA

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i criteri proposti dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto.

Il Collegio Docenti, all'unanimità, delibera i seguenti criteri di assegnazione ai plessi e alle classi dei docenti di sostegno e degli educatori della Fondazione Artos:

Criteri per l'assegnazione alle classi e ai plessi degli insegnanti di sostegno

1. Continuità educativa e didattica;
2. Rapporti applicati per la ripartizione delle risorse USP (Disabile gravissimo 1:1 /grave: 1 a 2; disabile medio/lieve: 1 a 3);
3. Situazioni di alunni in situazione di particolare gravità, che necessitano di copertura totale o quasi, nei limiti delle risorse assegnate;
4. Considerazione del numero di alunni disabili presenti in una classe e del livello di gravità;
5. Equa ripartizione tra i plessi di docenti a TI e docenti a TD;
6. Flessibilità nell'assegnazione per la scuola dell'infanzia, a fronte dell'avvio di un percorso di certificazione in NPI.

Criteri per l'assegnazione alle classi e ai plessi degli educatori della Fondazione Artos

1. Continuità educativa;
2. Completamento orario docenti statali, ove necessario per le autonomie personali;
3. Richiesta di assistenza certificata;
4. Su valutazione del team di docenti/consiglio di classe, previo consenso della FS BES e del DS, in tutti i casi, anche privi di esplicita richiesta degli operatori sanitari, di alunni con evidenti problematiche relazionali e comportamentali;
5. Possibilità di spostamenti e/o di mutamenti orari in corso d'anno in base al monitoraggio delle situazioni problematiche.

Criteri per la formulazione dell'orario degli insegnanti di sostegno e degli educatori

1. Orario che prioritariamente favorisca l'inclusione dell'alunno con disabilità nella classe/sezione;
2. Per la Scuola dell'Infanzia: tenendo presente le caratteristiche della sezione (esempio: età, presenza di alunni con Bes);
3. Per la Scuola Primaria: considerando anche la possibilità di utilizzare parte delle ore di compresenza dei docenti curricolari;
4. Orario costruito sugli effettivi bisogni dell'alunno, non necessariamente continuativo (possibili ore buche per il docente);
5. Orario differenziato tra docente di sostegno ed educatore (no compresenza sullo stesso caso);
6. Orario flessibile/adequamento orario nelle ore di non frequenza dell'alunno, purché tale situazione sia formalizzata (es. Permessi permanenti di entrata posticipata/uscita anticipata per terapie fisse);
7. Per le scuole primaria e secondaria di primo grado;
8. Equa ripartizione tra le diverse discipline delle ore dell'insegnante di sostegno o più ampia copertura dell'area disciplinare di maggiore fragilità dell'alunno, a seconda delle problematiche specifiche del singolo caso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sportello di sostegno psicologico per alunni secondaria
Sportello di ascolto per genitori
Sportello di sostegno pedagogico per i docenti
Consulenza pedagogica
Spazio Artos
Doposcuola DSA Artos
NPI, centri per la rilevazione BES
Servizi sociali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento delle famiglie nella stesura dei documenti degli alunni con BES ha un ruolo importante nell'attuazione della politica inclusiva dell'Istituto. Per questo riteniamo indispensabile creare alleanze e coinvolgere i genitori nella stesura del PEI e PDP e nell'organizzazione delle azioni educative. I genitori degli alunni con disabilità partecipano agli incontri dei GLO; tutte le iniziative di informazione, conoscenza, sensibilizzazione rispetto alla cultura dell'integrazione e dell'inclusione sono aperte a tutte le famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verranno tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni per elaborare un curriculum personalizzato, che promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

Tutti i docenti sono chiamati ad organizzare i percorsi in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.

Dall'anno scolastico 2019/20 l'Istituto si avvale anche della consulenza psicopedagogica specifica per alunni con BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica che l'Amministrazione Comunale con il Piano per il Diritto allo Studio – tramite l'intervento della Fondazione Artos - continui a sostenere i progetti scolastici per l'inclusione fornendo gli educatori che collaborano con i docenti all'interno dei plessi scolastici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola mette in atto azioni diverse per la continuità tra i vari ordini di scuola: in generale per ogni alunno compila una scheda di presentazione, programma riunioni con i docenti coinvolti, organizza attività di accoglienza espressamente pensate per gli alunni. In particolare, per gli alunni con problematiche specifiche, prevede percorsi di accompagnamento da parte dei docenti del ciclo inferiore a sostegno del passaggio al ciclo successivo e la possibilità di osservare gli alunni nel nuovo contesto scolastico. Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri e adottati è stato predisposto un protocollo per l'accoglienza.